

Francesco Germinario

# IL TESTO DEL CRIMINE

L'antisemitismo  
e i Protocolli dei Savi Anziani di Sion

ombre corte / documenta





## Il testo del crimine

I *Protocolli dei Savi di Sion*, il falso più famigerato della letteratura mondiale, è stato il testo fondamentale dell'antisemitismo, non solo di quello nazista. I *Protocolli* sono suscettibili di diverse chiavi di lettura. Intanto presentano una visione cospirazionista della storia: questa è il risultato di un complotto organizzato dagli ebrei per instaurare la loro tirannide mondiale. Questa visione intercetta il disagio di vasti settori di società davanti a una storia che si abbatte con i suoi disastri (crisi economiche, guerre, rivoluzioni ecc.) sulla vita degli uomini. Compito del testo è quello di trasformare il disagio in angoscia davanti alle vicende storiche. Proprio per questo, il cospirazionismo dei *Protocolli* può essere interpretato quale visione razziale del pessimismo culturale che ha attraversato il Novecento; ma, al tempo stesso, presenta una risposta alla crisi dei valori e all'affermarsi del nichilismo. Il cospirazionismo antisemita presenta, infine, un'immagine mitica dell'ebreo: come a dire che quel mito è piegato per razionalizzare una storia vista fino ad allora come enigma che schiaccia gli uomini.

**Francesco Germinario**, ricercatore presso la Fondazione “Luigi Micheletti” di Brescia, ha conseguito in passato le abilitazioni a professore associato in Storia contemporanea e in Filosofia politica. Ha pubblicato numerosi volumi sulla storia della cultura di destra, l'immaginario antisemita, la visione mitica della politica, il fascismo delle origini. Tra i suoi ultimi lavori, *Il mito della cospirazione ebraica: nel laboratorio di Urbain Gobier. Un falsario antisemita e le sue teorie* (Free ebrei, 2022); *Totalitarismo in movimento. Saggio sulla visione fascista della rivoluzione e della storia* (Asterios, 2023); «Fascismo eterno» e fascismo storico. *Umberto Eco, la destra e la tradizione antifascista* (Asterios, 2024); e per i nostri tipi: “Gente malfida”. *La critica degli intellettuali nella cultura di destra (1789-1925)* (2023).